

Parrocchia Santi Angeli Custodi
Verbale **ASSEMBLEA PARROCCHIALE**
Domenica 28 settembre 2014, ore 15.30 – 18.30

1. Preghiera di lode

2. Preghiera d'invocazione allo Spirito Santo

3. Meditazione biblica di don Martino

Dopo la preghiera di lode e quella d'invocazione allo Spirito Santo, don Martino offre all'assemblea una breve meditazione biblica su un testo degli Atti degli Apostoli. Vedi allegato 1: "Andiamo alla sorgente: le prime comunità cristiane".

Atti 2,42-47 - La prima comunità cristiana.

⁴²Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

4. Relazione di don Giuseppe Laiti

- Don Marco presenta don Giuseppe Laiti, docente dello Studio Teologico San Zeno, che propone all'assemblea una riflessione sulla Parrocchia. Vedi allegato 2: "Parrocchia, figura di Chiesa in un luogo/tempo".

5. Intervento di don Marco

Don Marco inizia il suo intervento con alcuni ringraziamenti:

- a don Martino che, nonostante i suoi già numerosi impegni, ha accettato di seguire gli adolescenti ed ha dato la propria disponibilità a collaborare per far partire un nuovo corso dei 10 Comandamenti;
- a don Cristian che, anche se mandato dal Vescovo solo per la celebrazione delle messe e per le confessioni, visto che è tutta la settimana a Milano per studio, ha accettato di seguire i quattro gruppi giovani che si ritrovano al venerdì sera, i 2 seminari di Vita Nuova, quello Vita Nuova giovani, "Tetelestai" e l'ultimo ancora da decidere;
- a tutti i parrocchiani che, saputo del trasferimento del fratello don Mauro, gli hanno manifestato la loro vicinanza e disponibilità ad aiutarlo.

Successivamente don Marco informa l'assemblea su alcune decisioni che ha preso per la conduzione della parrocchia da qui in avanti. Essendo rimasto il solo sacerdote "a tempo pieno" in parrocchia, si è trovato obbligato a riorganizzare il proprio operato facendo delle scelte precise e ponderate. Mantenendo quelli che sono i doveri legati al suo ministero sacerdotale di parroco, darà la priorità a:

- battesimi, catechismo, gruppi adolescenti e giovani;
- nuova evangelizzazione, quindi 10 Comandamenti, Seminari e Laboratori della Fede;
- direzione spirituale.

Purtroppo non riuscirà a seguire alcuni gruppi parrocchiali: Accoliti, Ministri straordinari dell'Eucarestia, Unitalsi, Agesci e Masci.

Non farà più neanche gli incontri per le coppie di conviventi, divorziati-risposati e sposati civilmente, ma, dopo averlo contattato, li ha indirizzati da don Francesco Pilloni, Direttore del Centro di Pastorale Familiare della Diocesi di Verona.

Infine, ha affidato ad Emanuela Pellicelli tutto quanto riguarda la gestione burocratico-amministrativa della Parrocchia.

6. Gruppi di riflessione

Terminato il suo intervento, don Marco invita l'assemblea a dividersi in 13 gruppi, per confrontarsi su tutto ciò che è emerso fino a questo momento nell'incontro, riflettere sulla situazione attuale della parrocchia e rispondere ad alcune domande. Il lavoro dei gruppi non sarà poi riportato nell'assemblea riunita, ma ogni capo-gruppo provvederà ad inviare una sintesi a Chiara Peruzzi, segretaria del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ricevute tutte le 13 sintesi, Chiara ne farà un unico riassunto, che sarà fatto pervenire a tutti.

Vedi: "Riassunto gruppi".

7. Preparazione del saluto a don Mauro

- Don Marco informa l'assemblea sulla preparazione del saluto a don Mauro, che sarà scandito da tre eventi:

- veglia di preghiera per lui, giovedì 2 ottobre in chiesa;
- solenne Celebrazione Eucaristica di saluto sabato 4 ottobre ore 18.30;
- solenne Celebrazione Eucaristica d'ingresso nella sua nuova parrocchia a San Giovanni Lupatoto domenica 5 ottobre ore 11.00.

Alla Santa Messa di sabato saranno presenti tutti gli Accoliti ed è stato chiesto al direttore del "Coro parrocchiale" di preparare i canti, coinvolgendo anche il "Gruppo cantori".

A don Mauro sarà consegnata una busta, con i soldi raccolti per lui dai parrocchiani, accompagnata da un piccolo regalo di ricordo della Parrocchia.

Alla Santa Messa seguirà un rinfresco per tutti nel cortile della chiesa, durante il quale, chi lo vorrà, potrà salutare personalmente don Mauro. La serata si concluderà con il musical degli adolescenti della ex terza media.

Infine, tutti i parrocchiani sono invitati ad accompagnare don Mauro nell'ingresso nella sua nuova parrocchia, partecipando alla Santa Messa di domenica.

8. Conclusioni

Alle ore 18.30 l'assemblea si conclude. Buon anno pastorale a tutti!

La segretaria
Peruzzi Chiara

RIASSUNTO GRUPPI

La nostra Parrocchia ora soffre perché ha una guida in meno. Don Mauro, però, ha seminato bene, i frutti esistono e, quindi, la comunità può continuare a camminare unita. Questo non è un momento di discontinuità, ma di crescita per tutti, laici e sacerdoti, in una dinamica nuova, nella quale tutti possiamo e dobbiamo fare la nostra parte insieme al Parroco che rimane con noi. Siamo chiamati a collaborare ancora di più con don Marco e ad aumentare la stima e la fiducia reciproca.

I nostri sacerdoti, fino ad oggi, ci hanno dato diverse opportunità di crescita attraverso varie iniziative ed ora noi laici siamo chiamati a raccogliere ed a mettere in pratica tutto ciò che ci è stato trasmesso, mettendo a frutto, al meglio, i nostri carismi ed i preziosi servizi parrocchiali che svolgiamo.

Ognuno si impegni a fare ciò che può con un senso cristiano di responsabilità e l'entusiasmo contagioso che lo contraddistingue, per custodire e far vivere nella comunità oltre che in se stesso, il senso vero della vita.

In questi ultimi anni sono nate forti relazioni d'amore e di fratellanza, grazie alla preghiera reciproca, ed è proprio da qui che possiamo ripartire.

Pertanto andiamo avanti, camminiamo con Gesù Cristo nello Spirito Santo, con l'orecchio ben aperto alla Parola del Signore e lodando Dio perché Lui fa bene tutte le cose.

<p>Qual è il ruolo del Parroco?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rimanere un uomo di Dio che fonda il suo quotidiano sulla preghiera e sulla guida e il discernimento dello Spirito Santo; • celebrare l'Eucarestia ed amministrare i Sacramenti; • essere per la comunità "l'occhio" che vede e la guida che ascolta e conduce; • essere disponibile per la direzione spirituale personale e la confessione per chiunque glielo chiede, ma in modo particolare per chi è in difficoltà; • formare laici che possano portare avanti i gruppi parrocchiali ed essere punto di riferimento per il contatto tra lui ed il gruppo; • informare i laici sui loro compiti e responsabilità; • delegare il più possibile, a persone di sua fiducia, attività operative o trasferibili; • suscitare nuove persone che si donino nel servizio, a fianco a quelle già attive; • nominare laici che facciano da ripetitori e che riportino situazioni critiche che si vengono a creare nelle varie attività pastorali; • continuare con le tante positive attività che già si stanno vivendo in Parrocchia; • utilizzare le coppie attive nella pastorale come strumento di stretta cooperazione per l'evangelizzazione; • non avere paura, sapendo che può contare sull'aiuto dei laici.
<p>Qual è il ruolo del laico?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il Parroco e pregare per lui e per gli altri sacerdoti collaboratori; • impegnarsi nell'adorazione e nella preghiera costante; • essere corresponsabile, con il Parroco, della vita della Parrocchia; • costruire o migliorare la relazione con il Parroco, ed essere disposto con umiltà a farsi guidare da lui, seguendo le sue indicazioni; • dare disponibilità al servizio e partecipare attivamente ai compiti che

	<p>il Parroco richiede;</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare attenzione a non annunciare ciò che pensa, ma essere portatore del Vangelo nella genuinità del suo messaggio; • formarsi sul Magistero, tramite attività di catechesi, frequentazione di seminari, cammini di formazione permanente; • farsi portavoce di segnalazioni "intelligenti" che servano realmente alla costruzione della comunità e filtrare fatti secondari od inutili; • segnalare nuove persone che potrebbero donarsi nel servizio, a fianco a quelle già attive; • segnalare all'attenzione del Parroco situazioni di sofferenza o disagio, delle quali egli potrebbe non essere a conoscenza; • avere "occhio e cuore" per creare relazioni ed occasioni comuni di preghiera e catechesi tra i vari gruppi della comunità, per condividere eventuali bisogni degli altri, per crescere insieme nella fraternità; • fare nuove proposte ed assumerne in proprio la gestione, dopo averle sottoposte al parroco.
<p>Qual è il rapporto parroco-laico (impegnato nella pastorale)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo e confronto; • rapporto onesto da parte di entrambi, sia nel riconoscere le proprie eventuali difficoltà, sia nell'esprimere la propria volontà di pensiero; • rapporto franco, in cui il laico deve avere la sincerità di esporre al parroco questioni ritenute critiche; • condivisione di decisioni e risposte ai problemi, che non sempre si fanno in partenza, ma a volte necessitano di confronto; • feedback reciproco del servizio richiesto e svolto.

Sono stati indicati tre campi che necessitano d'intervento:

- attenzione verso i giovani, creando un rapporto più stretto con loro, magari coinvolgendoli maggiormente nelle attività parrocchiali come catechismo, oratorio, sagra, ...;
- una presenza costante dell'assistente ecclesiastico nel gruppo scout;
- necessità di avviare in Parrocchia un Gruppo Missionario.

La segretaria
Peruzzi Chiara

